

Simulazione del 2 aprile 2019
Istituto Tecnico - Settore economico
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
Svolgimento simulazione Tema di Economia aziendale
svolgimento a cura di Laura Cremaschi

SVOLGIMENTO PRIMA PARTE

Nella prima parte la prova prevede la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31/12/2018 di Alfa S.p.A., impresa operante da anni nel settore alimentare. I vincoli relativi all'anno 2017 riguardano i ricavi delle vendite, la differenza tra valore e costi della produzione e la perdita dell'esercizio.

Come già ricordato in altre sedi la redazione del bilancio con dati a scelta non è univoca, dipende dalle ipotesi che sono state effettuate: quindi, la soluzione proposta non esclude altre alternative, che potrebbero portare a risultati differenti, pur rispettando gli stessi vincoli.

Nella fattispecie si sono seguiti i seguenti passaggi:

1. il primo è la compilazione dello Stato patrimoniale sintetico al 31/12/2017, con il successivo sviluppo in forma analitica;
2. sulla base dei dati del 2017 sono stati poi predisposti i prospetti della Nota integrativa relativi alle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni e alle variazioni del patrimonio netto. Questa procedura consente di ottenere i valori del 2018 sulla base di determinate ipotesi quali: acquisti, ammortamenti, copertura della perdita, aumento a pagamento del capitale sociale per finanziare i nuovi investimenti e miglioramento del risultato economico del 2018, dove per miglioramento non si intende necessariamente un utile (che rimane comunque auspicabile dopo due anni di perdite), ma anche una riduzione della perdita;
3. una volta ricostruiti i valori del 2018 come da Nota integrativa si completa lo Stato patrimoniale al 31/12/2018 ipotizzando i valori mancanti;
4. l'ultimo passaggio è la compilazione del Conto economico sintetico di entrambi gli anni, tenendo presente i vincoli delle vendite, della differenza A – B, del risultato dell'esercizio e successivo sviluppo analitico.

1. Costruzione dello Stato patrimoniale al 31/12/2017

La costruzione parte ipotizzando un indice di rotazione degli impieghi pari a 1,2. Note le vendite, desumibili dallo stralcio del Conto economico e pari a euro 69.230.000, è possibile, tramite la formula inversa, risalire al totale degli impieghi dello Stato patrimoniale.

$$1,2 = \frac{V}{Ci} \quad \text{da cui si ricava che} \quad Ci = \frac{V}{1,2} \quad \text{quindi} \quad Ci = \frac{69.230.000}{1,2} = 57.691.666$$

che per semplicità di calcolo si arrotonda a euro 57.692.000

Si consideri ora un indice di rigidità del 60%, una leva di 1,8 (arrondando il risultato di Cp a euro 32.051.000) e un prevalente ricorso alle passività consolidate rispetto a quelle correnti al fine di garantire un'adeguata correlazione fonti-impieghi.

Quindi si passa a compilare lo Stato patrimoniale sintetico riclassificato secondo criteri finanziari al 31/12/2017. La suddivisione dell'attivo corrente è effettuata a piacere tenendo presente che le liquidità immediate costituiscono il valore minore.

Stato patrimoniale sintetico riclassificato secondo criteri finanziari al 31/12/2017			
Liquidità immediate	230.000	Passività correnti	10.641.000
Liquidità differite	15.708.000	Passività consolidate	15.000.000
Rimanenze	7.138.800	Capitale di terzi	25.641.000
Attivo corrente	23.076.800	Capitale proprio	32.051.000
Attivo immobilizzato	34.615.200		
Totale impieghi	57.692.000	Totale fonti	57.692.000

Le passività correnti e consolidate vengono così suddivise:

Passività correnti

Quota mutuo da imborsare	2.200.000
Debiti verso fornitori	7.200.000
Debiti verso banche	374.000
Debiti tributari	124.000
Debiti v/istituti previdenziali	256.000
Altri debiti	355.000

Ratei e risconti	132.000
	10.641.000

Passività consolidate

Debiti per TFR	2.840.000
Mutui passivi	11.000.000
Fondi per rischi e oneri	1.160.000
	15.000.000

Costruzione dello Stato patrimoniale

Per determinare i dati da inserire si andrà a predisporre il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni, nel patrimonio netto e nelle rimanenze. Gli altri valori verranno determinati liberamente non essendoci vincoli in merito.

In primo luogo è necessario ripartire l'importo di euro 34.615.200 tra le immobilizzazioni immateriali (euro 1.800.200) e le immobilizzazioni materiali determinate per differenza in euro 32.815.000.

Prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali			
Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di sviluppo			
Valore all'1/1/18	2.300.000	1.379.800	920.200
ammortamento 20% al 31/12/18		460.000	
Valore al 31/12/18	2.300.000	1.839.800	460.200
Brevetti			
Valore all'1/1/18	2.200.000	1.320.000	880.000
ammortamento 20% al 31/12/18		440.000	
Valore al 31/12/18	2.200.000	1.760.000	440.000

Prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali			
Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Fabbricati (valore edificio euro 815.000)			
Valore all'1/1/18	15.815.000	6.000.000	9.815.000
ammortamento 3% al 31/12/18		450.000	
Valore al 31/12/18	15.815.000	6.450.000	9.365.000
Impianti e macchinari			
Valore all'1/1/18	25.000.000	10.000.000	15.000.000
acquisti in data 4/1	5.000.000		
ammortamento 10%		3.000.000	
Valore al 31/12/18	30.000.000	13.000.000	17.000.000
Attrezzature industriali			
Valore all'1/1/18	7.400.000	2.400.000	5.000.000
ammortamento 15% al 31/12/18		1.110.000	
Valore al 31/12/18	7.400.000	3.510.000	3.890.000
Altri beni			
Valore all'1/1/18	6.800.000	3.800.000	3.000.000
ammortamento 20% al 31/12/18		1.360.000	
Valore al 31/12/18	6.800.000	5.160.000	1.640.000

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto					
Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile/Perdita d'esercizio	Totale
Valore all'1/1/18	25.000.000	3.000.000	5.701.000	- 1.650.000	32.051.000
Copertura della perdita 2017			- 1.650.000	+ 1.650.000	
Aumento di capitale	5.000.000				5.000.000
Utile 31/12/18				50.000	50.000
Valore al 31/12/18	30.000.000	3.000.000	4.051.000	50.000	37.101.000

Si è ipotizzata la copertura del 2017 con l'utilizzo della riserva straordinaria, già impiegata per la copertura della perdita del 2016. Durante l'esercizio è stato effettuato un aumento del capitale sociale a pagamento attraverso l'emissione di azioni alla pari, interamente sottoscritte in denaro. L'aumento di capitale si reso necessario per riorganizzare la produzione. L'esercizio 2018 ha chiuso, dopo un processo di differenziazione del prodotto, con un utile di euro 50.000.

Per facilitare l'iscrizione delle rimanenze di materie e prodotti è utile ricorrere al seguente schema.

Descrizione	Esistenze iniziali (2017)	Rimanenze finali (2018)	Variazioni in CE
Materie prime	3.138.000	3.400.000	- 262.000 (B11)
Prodotti finiti	4.000.800	4.500.000	+ 499.200 (A2)
Totale	7.138.800	7.900.000	

Per calcolare i Debiti per TFR si possono considerare le seguenti ipotesi:

1. l'azienda ha 230 dipendenti, numero assunto in considerazione dei ricavi di vendita – fatturato medio per addetto euro 300.000 – tutti hanno scelto la destinazione del TFR ai fondi pensione. La retribuzione lorda media mensile è pari a euro 2.500 e i Debiti per TFR pregressi sono pari a euro 2.840.000. La variazione dell'indice ISTAT al 31/12/2018 è pari a 1;
2. i debiti per TFR incrementano per la sola rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, quindi:

rivalutazione	euro 2.840.000 × (1,5 + 75% di 1)%	euro 63.900
– imposta sostitutiva 17%		euro 10.863
<i>rivalutazione netta</i>		euro 53.037

3. quindi, i debiti per TFR del 2018 sono pari a euro 2.893.037;
4. sulla base dei dati precedenti è possibile determinare anche gli stipendi annui, gli oneri sociali e il TFR da inserire nel Conto economico del 2018, supponendo invariato il numero dei dipendenti rispetto al 2107.

euro (2.500 × 13 × 230) = euro **7.475.000** *salari e stipendi*

euro (7.475.000 × 35%) = euro **2.616.250** *oneri sociali*

Quota annua TFR	7.475.000 : 13,5	553.704
+ Rivalutazione dei debiti per TFR pregressi		63.900
<i>Trattamento di fine rapporto</i>		617.604

Stato patrimoniale al 31/12/2018					
Attivo	2018	2017	Passivo	2018	2017
A CREDITI V/SOCI	-	-	A PATRIMONIO NETTO		
	-	-	I. Capitale	30.000.000	25.000.000
B IMMOBILIZZAZIONI			IV. Riserva legale	3.000.000	3.000.000
I. Immateriali			VI. Altre riserve (Riserva Straord.)	4.051.000	5.701.000
2) costi di sviluppo	460.200	920.200	IX. Utile/Perdita dell'esercizio	50.000	- 1.650.000
3) diritti di brevetto	440.000	880.000	Totale patrimonio netto	37.101.000	32.051.000
Totale	900.200	1.800.200			
II. Materiali			B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) terreni e fabbricati	9.365.000	9.815.000	4) altri	1.000.000	1.160.000
2) impianti e macchinari	17.000.000	15.000.000	Totale fondi per rischi e oneri B	1.000.000	1.160.000
3) attrezzature industriali e comm.	3.890.000	5.000.000			
4) altri beni	1.640.000	3.000.000	C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.893.037	2.840.000
Totale	31.895.000	32.815.000			
III. Finanziarie	-	-	E DEBITI		
Totale	-	-	4) debiti v/ banche	11.153.000	13.574.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B	32.795.200	34.615.200	di cui oltre l'esercizio successivo	(8.800.000)	(11.000.000)
			7) debiti verso fornitori	5.301.263	7.200.000
C ATTIVO CIRCOLANTE			12) debiti tributari	145.000	124.000
I. Rimanenze			13) debiti verso istituti di previdenza	262.000	256.000
2) materie prime	3.400.000	3.138.000	14) altri debiti	380.000	355.000
4) prodotti finiti	4.500.000	4.000.800	Totale	17.241.263	21.509.000
Totale	7.900.000	7.138.800			
II. Crediti			E RATEI E RISCONTI	110.000	132.000
1) verso clienti	15.860.000	14.430.000			
5 quater) verso altri	1.197.100	1.243.800			
Totale	17.057.100	15.673.800			
III. Attività finanziarie	-	-			
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	245.000	215.000			
2) denaro e valori in cassa	18.000	15.000			
Totale	263.000	230.000			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C	25.220.100	23.076.800			
D RATEI E RISCONTI	330.000	34.200			
Totale attivo	58.345.300	57.692.000	Totale passivo	58.345.300	57.692.000

Costruzione del Conto economico

Si passa ora a predisporre il Conto economico sintetico.

Conto economico sintetico		
	2018	2017
A) Valore della produzione	82.750.000	69.380.000
B) Costi della produzione	81.978.000	70.080.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	772.000	- 700.000
C) Proventi e oneri finanziari	-700.000	- 900.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	72.000	- 1.600.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 22.000	- 50.000
<i>Utile/Perdita d'esercizio</i>	50.000	- 1.650.000

Per definire il Valore della produzione del 2017 si è tenuto conto di una variazione delle rimanenze di prodotti di euro 150.000, quindi:

1) ricavi delle vendite	69.230.000
+ variazione delle rimanenze di prodotti finiti	150.000
	69.380.000

Gli altri dati sono piuttosto vincolanti ad eccezione delle imposte, che si sono ipotizzate pari a euro 50.000 e che potrebbero coincidere con l'IRAP da corrispondere sulla differenza A – B aumentata dei costi non deducibili.

Per il 2018 si sono ipotizzati un incremento delle vendite per effetto della nuova linea di produzione e un miglioramento del saldo della gestione finanziaria dovuto alla riduzione dell'indebitamento.

Conto economico		
	2018	2017
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.250.800	69.230.000
2) variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	499.200	150.000
TOTALE (A)	82.750.000	69.380.000
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.192.000	30.012.100
7) per servizi	28.270.000	22.350.000
8) per godimento di beni di terzi*	450.000	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.475.000	7.472.000
b) oneri sociali	2.616.250	2.615.200
c) trattamento di fine rapporto	617.604	614.500
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	900.000	900.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	5.910.000	5.410.000
d) svalutazione dei crediti	225.000	197.000
11) variazione delle rimanenze di materie prime	- 262.000	- 145.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	584.146	654.200
TOTALE (B)	81.978.000	70.080.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</i>	772.000	- 700.000
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	+ 175.000	+ 85.000
17) interessi e altri oneri finanziari	- 875.000	- 985.000
TOTALE (C)	- 700.000	- 900.000
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Risultato prima delle imposte	72.000	- 1.600.000
20) imposte sul reddito dell'esercizio	22.000	- 50.000
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	50.000	-1.650.000

* Ai fini del calcolo dei canoni di leasing di competenza e del relativo risconto sono state fatte queste ipotesi:

- stipulazione del contratto di leasing in data 1/3;
- pagamento di canoni semestrali anticipati di euro 240.000 + Iva e di un maxicanone di euro 300.000 + Iva da versare in corrispondenza del primo canone;
- durata del contratto 60 mesi;

euro $(300.000 + 240.000 \times 10)$ = euro **2.700.000** *totale canoni*

euro $(2.700.000 : 60)$ = euro **45.000** *canone medio mensile*

euro (45×10) = euro **450.000** *canoni di competenza* da indicare nel Ce del 2018

Il totale dei canoni pagati nell'esercizio è pari a euro 780.000 quindi il risconto attivo è così determinato:

euro $(780.000 - 450.000)$ = euro **330.000** *risconto attivo*

SVOLGIMENTO SECONDA PARTE

La seconda parte presenta quattro quesiti, dai quali il candidato ne dovrà svolgere due. Di seguito presentiamo la soluzione per tutti i quesiti proposti nella simulazione.

Primo quesito

Il primo quesito richiede di redigere le rilevazioni contabili delle operazioni di gestione riguardanti gli investimenti effettuati, ossia:

- acquisto di impianti in data 4/1 per euro 5.000.000 + Iva;
- stipulazione di contratti di leasing in data 1/3 (il contratto ha una durata di 60 mesi e prevede il pagamento di canoni semestrali anticipati di euro 240.000 + Iva e di un maxicanone di euro 300.000 + Iva da versare in corrispondenza del primo canone);
- costi di pubblicità e di promozione per euro 1.250.000 + Iva.

Vengono richieste anche le scritture di assestamento relative alle operazioni di cui sopra, per semplicità si tralasciano i regolamenti.

Data	Codici	Conti	Descrizione	Dare	Avere
04/01	IMPIANTI	fattura n° 128 Rossi	5.000.000,00	
04/01	IVA A NS. CREDITO	fattura n° 128 Rossi	1.100.000,00	
04/01	DEBITI V/ FORNITORI	fattura n° 128 Rossi		6.100.000,00
01/03	CANONI DI LEASING	fattura n° 300 Lease	540.000,00	
01/03	IVA A NS CREDITO	fattura n° 300 Lease	118.800,00	
01/03	DEBITI V/ FORNITORI	fattura n° 300 Lease		658.800,00
....	COSTI PER SERVIZI	fattura n° 88 Agenzia Pubbl	1.250.000,00	
....	IVA A NS CREDITO	fattura n° 88 Agenzia Pubbl	275.000,00	
....	DEBITI V/FORNITORI	fattura n° 88 Agenzia Pubbl		1.525.000,00
01/09	CANONI DI LEASING	fattura n° 451 Lease	240.000,00	
01/09	IVA A NS CREDITO	fattura n° 451 Lease	52.800,00	
01/09	DEBITI V/FORNITORI	fattura n° 451 Lease		292.800,00
31/12	AMM.TO IMPIANTI*	quota annua di ammortamento	500.000,00	
31/12	FONDO AMM.TO IMPIANTI	quota annua di ammortamento		500.000,00
31/12	RISCONTI ATTIVI	rilevato risconto	330.000,00	
31/12	CANONI DI LEASING	rilevato risconto		330.000,00

*Gli ammortamenti registrati sono quelli relativi ai nuovi investimenti, chiaramente l'azienda rileverà anche gli ammortamenti sui tutti i beni pluriennali di proprietà.

Secondo quesito

Per lo svolgimento del quesito si rimanda alla parte obbligatoria, nella quale sono stati presentati i punti della Nota integrativa relativi ai movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni e nel patrimonio netto.

Si presenta di seguito la composizione dei ratei e risconti come richiesto dalla traccia.

Composizione Ratei e risconti	
Descrizione	Importi
Ratei e risconti attivi	
Risconti attivi su canoni leasing	euro 330.000
Ratei e risconti passivi	
Rateo passivo sugli interessi del mutuo	euro 110.000*

*Il rateo è stato calcolato sugli interessi maturati sul mutuo dell'importo di euro 11.000.000 per 3 mesi al tasso del 4%

Terzo quesito

Il quesito richiede di redigere il budget degli approvvigionamenti fornendo come dati:

- la domanda globale di mercato stimata dall'azienda Beta, relativamente ai due prodotti che produce, pari a 800.000 unità;
- l'obiettivo aziendale di una quota di mercato pari al 25%;
- il prezzo di vendita unitario dei due prodotti.

Per redigere il budget degli approvvigionamenti è necessario impostare:

1. il budget delle vendite;
2. il budget della produzione;
3. il budget dei consumi di materie prime;
4. il budget degli approvvigionamenti.

1. Budget delle vendite

La domanda globale di mercato è pari a 800.000 unità. L'obiettivo aziendale è di raggiungere una quota di mercato del 25%; quindi, le vendite complessive previste sono pari a 200.000 unità. Ipotizziamo che le quantità siano così suddivise: 120.000 unità per il prodotto ABB43 e 80.000 unità per il prodotto ABB44.

BUDGET DELLE VENDITE			
Descrizione	Quantità venduta	Prezzo di vendita	Totale ricavi
Prodotto ABB43	n° 120.000	euro 120,00	euro 14.400.000
Prodotto ABB44	n° 80.000	euro 150,00	euro 12.000.000
			euro 26.400.000

2. Budget della produzione

A partire dalle vendite previste (note) e ipotizzando le esistenze iniziali e le rimanenze finali previste, si determina il volume di produzione.

BUDGET DELLA PRODUZIONE		
Descrizione	Prodotto ABB43	Prodotto ABB44
Vendite previste	120.000	80.000
+ rimanenze finali	8.000	5.000
– esistenze iniziali	7.000	6.000
Quantità da produrre	121.000	79.000

3. Budget dei consumi di materie prime

Ipotizziamo che per la produzione siano necessarie le seguenti materie prime:

Descrizione	Prodotto ABB43	Prodotto ABB44	Prezzo
Materia X	kg 1,0	kg 2,0	euro 30 al kg
Materia Y	kg 2,0	kg 2,2	euro 20 al kg

BUDGET DEI CONSUMI DI MATERIE PRIME					
Descrizione	Volume di produzione	Materia X		Materia Y	
		Coeff. impiego	Consumi	Coeff. impiego	Consumi
Prodotto ABB43	121.000	kg 1,0	kg 121.000	kg 2,0	kg 242.000
Prodotto ABB44	79.000	kg 2,0	kg 158.000	kg 2,2	kg 173.800
Consumi previsti			kg 279.000		kg 415.800

4. Budget degli approvvigionamenti

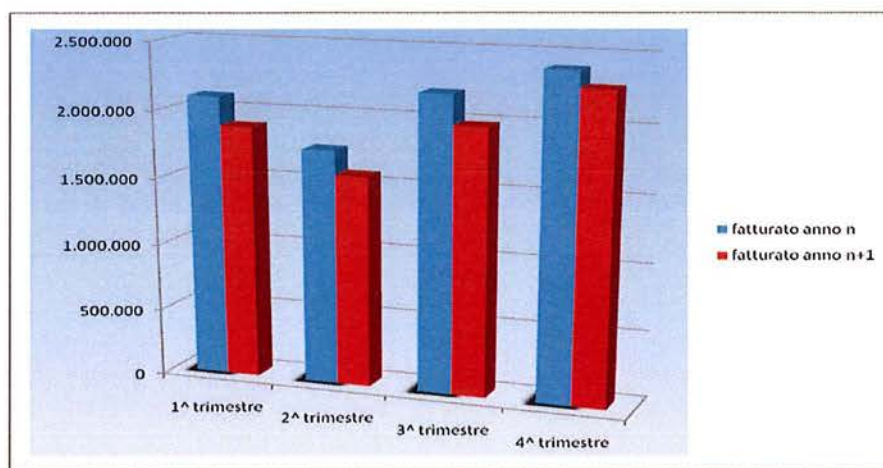
Determinati i consumi previsti di materie e ipotizzando le rimanenze finali e le esistenze iniziali è possibile determinare il quantitativo da acquistare e il costo sostenuto.

BUDGET DEGLI APPROVVIGIONAMENTI		
Descrizione	Materia X	Materia Y
Fabbisogno previsto	kg 279.000	kg 415.800
+ rimanenze finali previste	kg 25.000	kg 30.000
– esistenze iniziali	kg 23.000	kg 32.000
Quantità da acquistare	kg 281.000	kg 413.800
× Prezzo di acquisto	euro 30,00	euro 20,00
Costo complessivo di acquisto	euro 8.430.000	euro 8.276.000

Quarto quesito

Il responsabile dell'impresa industriale Gamma S.p.A., operante nel settore dei dispositivi di sicurezza, ha presentato i dati relativi all'andamento delle vendite del prodotto MRL65 che, come evidenziato dalla tabella e dal grafico sotto riportati, risultano in contrazione rispetto all'anno precedente.

Trimestre	Fatturato anno n	Fatturato anno $n + 1$
1° trimestre	2.100.000	1.890.000
2° trimestre	1.750.000	1.575.000
3° trimestre	2.200.000	1.980.000
4° trimestre	2.400.000	2.280.000



La causa di tale diminuzione è da ricercare nell'attività di alcune imprese concorrenti, che offrono lo stesso tipo di prodotto a prezzi più competitivi.

La società intende acquisire un vantaggio competitivo attraverso una strategia di differenziazione del prodotto, puntando sulla qualità totale con particolare attenzione all'assistenza post vendita che, da ricerche di mercato effettuate, risulta essere un'esigenza prioritaria per il consumatore.

A seguito del processo di miglioramento della qualità si rende necessaria una strategia di comunicazione aziendale con le seguenti caratteristiche:

Obiettivo	Rivitalizzare le vendite del prodotto MRL65
Destinatari	Privati appartenenti a una fascia di reddito medio/alta
Cosa comunicare	L'intervento di "qualità totale" del prodotto, con particolare riguardo alla fase post vendita
Canali di comunicazione possibili	Stampa Fiere di settore Web e social network Pubblicità non convenzionale

Il responsabile di marketing mette in evidenza la possibilità di ricorrere sia all'utilizzo della stampa, sia al web e ai social network. Secondo recenti ricerche il canale stampa appare gradito ai consumatori, che hanno la possibilità di valutare attentamente le caratteristiche dei prodotti, anche in considerazione della fascia medio/alta della clientela a cui ci si rivolge. Nel contempo si ritiene utile abbinare l'uso del sito web e dei social network che, a un costo relativamente contenuto, consentono di raggiungere una vasta platea di consumatori.

Per un periodo limitato di tempo la società decide di offrire, come campagna promozionale, un'estensione gratuita della garanzia sul prodotto.